

I DIRITTI NEGATI

Ci risulta sempre più incomprensibile l'atteggiamento di Findomestic quando è teso a negare anche i più elementari diritti ai lavoratori, tanto più allorché rispettarli non richiederebbe alcuno sforzo!

Ci riferiamo al trasferimento di diverse decine di colleghi del Recupero Fase 2 e della Task Force Recupero di Firenze dagli uffici di Via Avogadro di Sesto Fiorentino a quelli di via Pratese a Firenze, previsto per domani 1° settembre: **Findomestic non rispetta i termini di preavviso previsti dal contratto nazionale.** Seppure la distanza fisica tra i due siti sia di solo 1,5 km circa, trattandosi di due diverse unità produttive (comuni) il personale coinvolto ha diritto ad un **preavviso di 15 giorni** (art. 105 CCNL).

Da mesi lo spostamento di questi uffici era noto a tutti, tanto che si raffigurava un caso classico di "segreto di pulcinella": tutti sapevano, nessuno parlava. Bisognava solo ufficializzare la data!

Non si ravvede alcun ostacolo reale né alcuna variabile imprevedibile che possa aver impedito di comunicare agli interessati la nuova destinazione entro i 15 giorni di preavviso necessari.

Le comunicazioni, nonostante le nostre preventive sollecitazioni, sono arrivate oltre i termini previsti, nel vano tentativo di riparare all'ultimo minuto al grossolano errore che si stava commettendo, secondo quello che oramai potremmo definire "stile Findomestic" (ne sanno qualcosa i colleghi con contratto in scadenza che spesso fino all'ultimo giorno non sanno nulla del proprio destino). Solo il 19 agosto scorso, infatti, i colleghi presenti in ufficio hanno ricevuto le comunicazioni a mano, con data prevista per il trasferimento 1° settembre (calendario alla mano, il conto è facile: i 15 giorni non ci sono!); per tutti gli assenti (e visto il periodo tanti erano in ferie) sono partite le raccomandate il giorno 20, con l'effetto che molti hanno saputo ufficialmente del cambiamento solo al momento del rientro e dell'effettiva ricezione della raccomandata e senza alcun preavviso (pensate a chi rientra dalle ferie dopo il 1° settembre...). **L'unica data che fa testo, infatti, è quella in cui si riceve la comunicazione e non certo quella riportata sulla lettera che è datata 17 agosto** (certamente non era il tentativo di una "furbata", sarebbe stata un'ulteriore mancanza di rispetto...).

Ci rendiamo perfettamente conto che pochi giorni in più o in meno non cambiano la sostanza, ma non dovrebbero farlo neanche per l'azienda e proprio per questo restiamo allibiti di fronte a tale condotta. **Si tratta di una palese violazione del contratto nazionale e dei diritti dei lavoratori. Diritti sempre più spesso negati e calpestati!**

Pur nella consapevolezza che per molti farà poca differenza, il nostro ruolo ci impone di intervenire per arginare questi abusi. Abbiamo prontamente e ufficialmente diffidato l'azienda e chiesto il rispetto dei termini di preavviso (si veda lettera allegata), e al momento in cui scriviamo non sappiamo se in extremis sia stata rivista la data o si sia deciso di proseguire nell'irregolarità. **Come Organizzazioni Sindacali percorreremo tutte le strade per evitare che simili atteggiamenti si ripetano e invitiamo chiunque volesse valutare la possibilità di far valere i propri diritti a contattarci per la necessaria assistenza legale.**

Non sappiamo se le altre sigle sindacali abbiano assunto iniziative in tal senso, ma siamo certi che condivideranno questa battaglia di civiltà e ci rendiamo disponibili ad accoglierli al nostro fianco, se lo vorranno.

DIRITTI RICONOSCIUTI e DIRITTI CONQUISTATI

Per fortuna, a fronte di diritti negati, spesso seppur a fatica e con la necessaria pressione da parte nostra, riusciamo ad ottenere il riconoscimento di alcuni importanti diritti e la conquista di altri altrettanto importanti. **Diritti che per noi sono tali, ma che l'azienda fa fatica a riconoscere e quindi è necessaria una costante opera di "persuasione".**

Ci riferiamo a due situazioni per le quali ci siamo battuti e ci stiamo battendo:

- da sempre, **i colleghi addetti ai servizi logistici che per necessità di servizio manovrano il muletto** (carrello elevatore) lo facevano senza la necessaria abilitazione ed in assenza di una precisa disciplina aziendale. Negli scorsi mesi abbiamo perorato tale causa e dal prossimo mese inizieranno i corsi finalizzati al rilascio dell'abilitazione;
- lo scorso 5 agosto, in seguito alla decisione dell'ATAF (azienda di trasporto pubblico locale di Firenze e provincia) di sopprimere gli **abbonamenti mensili per i lavoratori**, abbiamo scritto a Findomestic invitandola a stipulare con l'ATAF una convenzione necessaria ad ottenere prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli ordinari. In questi giorni gli uffici competenti di Findomestic stanno avviando i contatti con l'ATAF e speriamo di avere a breve una convenzione che consenta ai numerosi colleghi che usufruiscono dei mezzi pubblici di ottenere abbonamenti a condizioni sostenibili e non molto diverse dal recente passato.

Ci sia consentito, infine, di rivolgere un saluto ed un grosso "in bocca al lupo" a tutti i colleghi del CUC Torino e del Flexy CC Bologna che da domani saranno in BNL, e al primo nucleo di fiorentini che tra pochi giorni li seguirà.

Anche per Voi, Noi restiamo sempre a disposizione per qualsiasi necessità e/o chiarimento.

Le Segreterie Aziendali
FALCRI - SILCEA